

cosa assai giovanile, soppresso, e non mai poi stampato. Alcuni bibliografi, come il Manni nella storia del Decamerone p. 5; il Morelli nella Pinelliana p. 262. 263. vol. IV.; il Gamba nelli Novellieri p. 27 citano una edizione di queste Lettere del 1542 in 8. Io non l'ho veduta; e tengo anzi che sia la stessa del 1543, con frontispicio del 1542. Noterò da ultimo, che a p. 208 del vol. III delle Lettere del Caro (Padova. Comino 1748. 8.) si vede ristampata una delle suddette Lettere diretta al Caro; che parla di Messer Gentile de' Carisendi. Ma l'editor Cominiano protesta di averla in alcuni luoghi corretta, secondo le conghietture, imperciocchè *il libro d'ond'è tratta è pieno di gravi falli.*

82. *Del Secretario di M. Francesco Sansovino Libri quattro ne' quali con bell'ordine s' insegna altrui a scriver lettere missive et responsive in tutti i generi . . . con gli esempi delle lettere formate et poste a lor luoghi in diverse materie con le parti segnate, et con varie lettere di Principi a più persone scritte da diversi secretarii in più occasioni e in diversi tempi. Con privilegio. In Venetia appresso Francesco Rampazzetto 1565. 8.*

— *Del Secretario ovvero formulario di Lettere missive et responsive di M. Francesco Sansovino Libri quattro ne' quali si mostra 'l modo di scriver lettere acconciamente, et con arte. Con gli epitheti che si danno nelle mansioni ad ogni qualità di persone et con varie lettere di signori in diversi tempi et in più occasioni scritte. Di nuovo ristampati et corretti. In Venetia MDLXXIX. 8. (In fine) In Venetia per ordine di Francesco Sansovino 1568 (non 1569). Anteriormente a queste due è citata una edizione del 1564 in 8. per lo stesso Rampazzetto, ma non la ho veduta. Posteriormente altre tre trovo registrate cioè del 1573, del 1575, e del 1578 che similmente non vidi.*

— *Del Secretario di M. Francesco Sansovino Libri VII. nel quale si mostra et insegna il modo di scriver lettere acconciamente et con arte in qual si voglia soggetto. Venetia, appresso gli heredi di Vincenzo Valgrisi 1580. 8. L'avviso a' Lettori la dice settima edizione.*

Un'altra edizione del 1581 se ne ricorda, ma non la vidi.

— *Del Secretario di M. Francesco Sansovino Libri VII, nel quale si mostra et in-*

*segna il modo di scriver lettere acconciamente et con arte in qualsivoglia soggetto ec. In Venetia appresso Cornelio Arrivabene 1584. Anche qui v'è l'avviso che la dice settima impressione, ma dovrebbe dire nona se è vero che quella del 1580 sia la settima, o dovrebbe dire almeno ottava se quella del 1581 è supposta o se è la stessa del 1580 mutato il frontispicio.*

— *Del Secretario di M. Francesco Sansovino Libri VII ec. In Vinegia presso Altobello Salicato 1588. 8.*

I Bibliografi dopo questa ricordano altra edizione che parimenti non mi venne sotto l'occhio cioè di Pavia 1590.

— *Del Secretario ec. Libri VII. presso Altobello Salicato 1591. 8. edizione simile alla 1588. e vi si dice nell'avviso malamente settima edizione.*

Altre edizioni si citano del 1596 e 1608 sempre in 8. che non ho veduto.

— *Del Secretario di M. Francesco Sansovino Libri VII ec. In Venetia MDCXXV presso Pietro Milocco in 8. Lo stampatore anche qui stoltamente nell'avviso ritenne le parole settima edizione, e del suo vi aggiunse parecchi errori di stampa.*

Apostolo Zeno (I. 156) sbagliò nel dire che la prima edizione di queste Lettere è del 1568, imperciocchè è certo che è o del 1564, o del 1565. Quella che vidi ha la data in ambi i luoghi 1565, ma la Lettera del Sansovino ad Ottaviano Valiero è del primo marzo 1564. L'Opera ha cambiamenti specialmente nel libro quarto tra l'edizione 1565, e quella 1569, e fu poi accresciuta di tre libri nell'edizione 1578 come dice lo Zeno; edizione che non vidi. In tutte poi le stampe si è conservata la detta dedicazione al Valiero ampliata solamente, come ben osservò lo Zeno, con la enumerazione degl'impieghi de' quali di tempo in tempo venne decorato e cambiata la data, secondo l'epoca dell'edizione, sendo l'ultima data del 28 dicembre 1579. Alcune di queste ristampe sebbene diverse di carattere, hanno studiato di conservare ugual numero di pagine; quindi è che le citazioni, per esempio dell'edizione 1584 corrispondono a quelle dell'edizione 1588 e 1625. Due delle edizioni da me vedute hanno il ritratto in legno di Francesco Sansovino, cioè quella del 1565 nell'ultima pagina del Registro O, ed è ovato colle parole allo intorno FRANCI-